

Coira, 31 marzo 2015

Stimata Granconsigliera, Stimato Granconsigliere,

A breve il Gran Consiglio retico sarà chiamato a decidere riguardo alla ricevibilità della iniziativa cantonale «Per una sola lingua straniera nella scuola elementare».

Il Governo e la Commissione per la formazione e la cultura propongono di dichiarare nulla l'iniziativa perché in palese contrasto tanto con il diritto federale quanto con la Costituzione cantonale. Questa posizione è avallata da una perizia giuridica commissionata dallo stesso Governo al prof. dr. Bernhard Ehrenzeller.

Non è nostra intenzione ripetere qui le numerose obiezioni sollevate dalla perizia circa la costituzionalità dell'iniziativa popolare. Riteniamo tuttavia opportuno ricordare che tali obiezioni trovano sostanziale concordanza con quelle espresse dal prof. dr. Adriano Previtali in una precedente perizia giuridica commissionata dalla Pro Grigioni Italiano. La perizia è stata pubblicata nel giugno scorso dalla «Rivista grigionese di legislazione e giurisprudenza» per volontà del suo co-redattore dr. Giusep Nay, già presidente del Tribunale federale, il quale ha pubblicamente espresso il suo accordo con i fondamentali rilievi che vi sono formulati circa la costituzionalità dell'iniziativa. Il documento può essere scaricato all'indirizzo www.pgi.ch/perizia-iniziativa.pdf.

A questo nostro breve scritto ci permettiamo di allegare un pieghevole che, sulla base di numerose ricerche empiriche, illustra i [vantaggi dell'insegnamento della lingua italiana](#) per gli alunni tedescofoni del nostro Cantone.

Il mantenimento dell'italiano quale prima lingua straniera nelle scuole del Grigioni tedescofono ha certamente un'alta valenza politica per il Grigionitaliano. Tanto fieri del proprio trilinguismo, i Grigioni sono infatti anche l'unico Cantone in cui l'insegnamento scolastico di una lingua cantonale e, al tempo stesso, nazionale sia messo in discussione. Questo è il momento per mostrare la nostra unione e dare un segnale a chi lavora per allentare anziché per stringere i legami tra le diverse culture che contraddistinguono la Svizzera e lo stesso Cantone dei Grigioni.

La ringraziamo sin d'ora per il suo sostegno a un insegnamento delle lingue che si ponga nel segno di una sempre più profonda comprensione reciproca e di una più forte coesione sociale fra le tre comunità linguistico-culturali del nostro Cantone.

Con l'attestazione della nostra più alta stima.

Paola Gianoli, Presidente

Giuseppe Falbo, Segretario generale